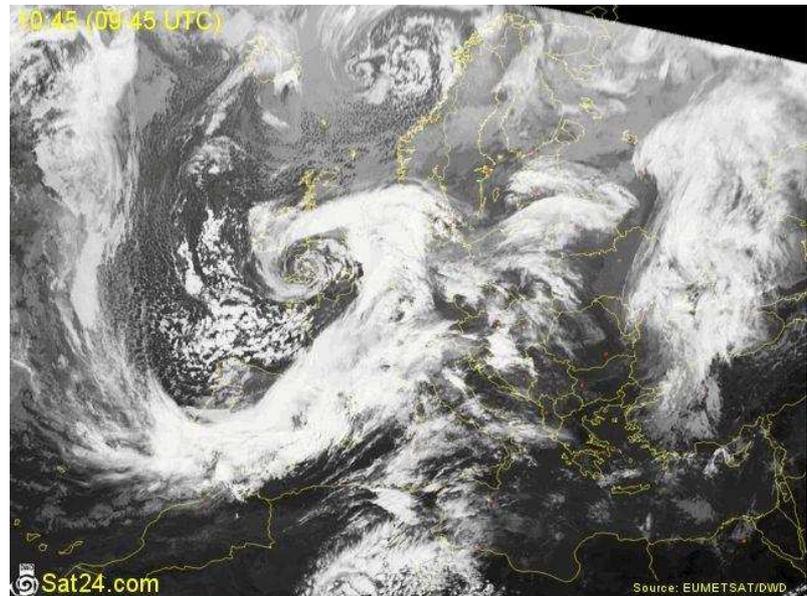
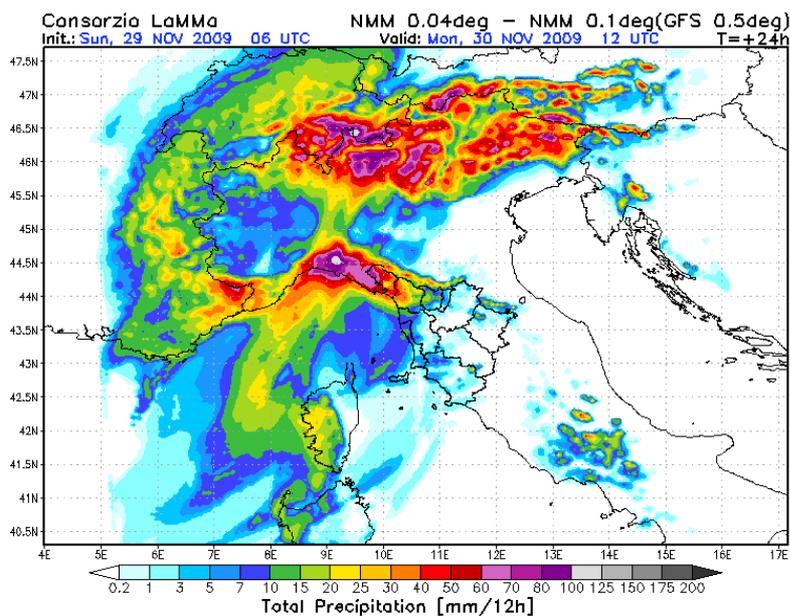


Breve ANALISI della FASE PERTURBATA 29-30 novembre 2009

Una fase di clima autunnale molto dinamico ha portato al cedimento della pressione sul bacino del Mediterraneo verso la fine del mese di novembre. Una perturbazione atlantica, o saccatura, ha avuto modo di spingersi fino ai margini del continente africano con una potente irruzione di aria fredda di origine nord atlantica. Quello che si vede nell'immagine a fianco è proprio l'effetto di una profonda infiltrazione di aria fredda, riconoscibile per quel nu-



cleo di nuvole frammentate sul Golfo di Guascogna, con il fronte perturbato che nella parte settentrionale forma il classico ciclone, mentre a sud e sud est genera un vasto sistema perturbato che ha portato insistenti piogge sulla Liguria.

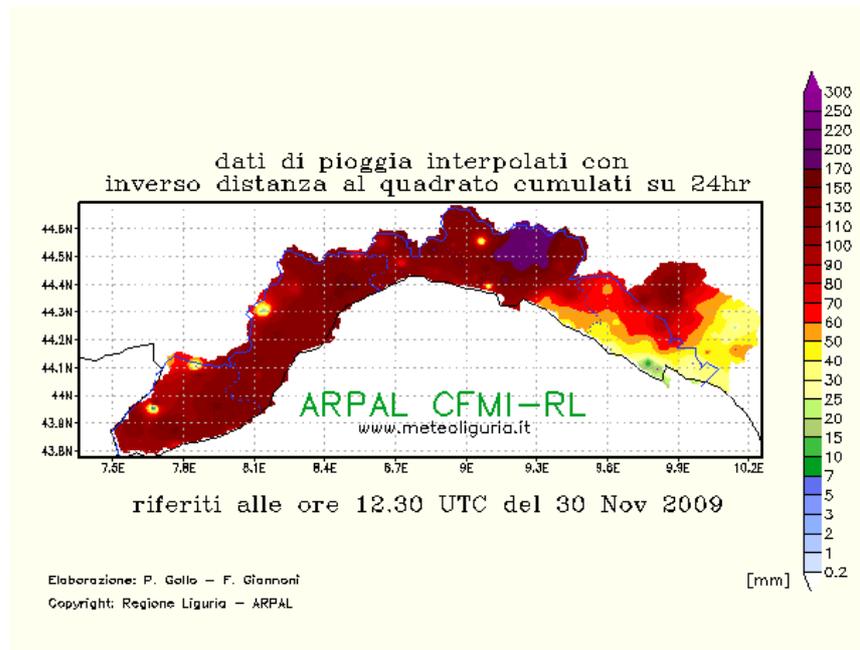


La Protezione civile ha emesso un allerta di primo livello sabato 29 novembre verso le ore 14, allarme elevato a secondo livello verso le 19. Precauzione più che giustificata dalle previsioni che ponevano la Liguria tra le regioni più interessate dalla perturbazione in arrivo con accumuli previsti oltre i 150 millimetri nelle 12 ore.

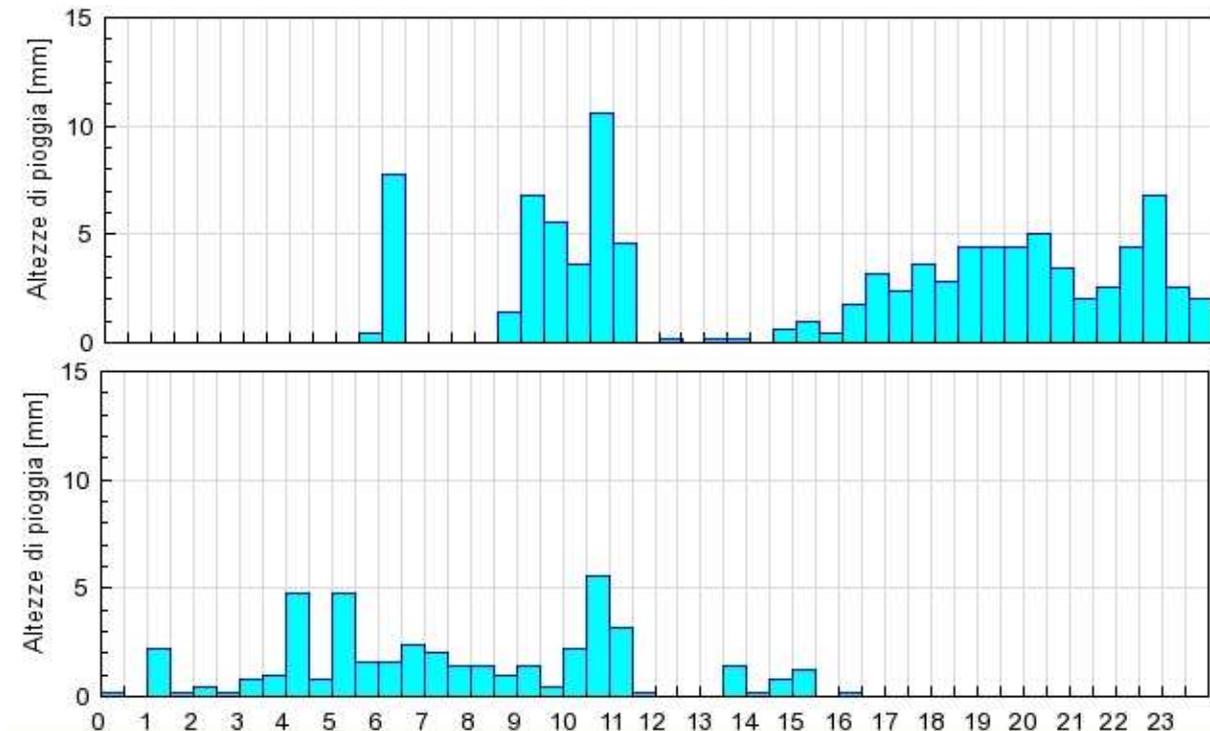
Previsione rilevatasi molto precisa. Con eccezione dell'estremo levante, tutta la regione è stata interessata da precipitazioni diffuse, insistenti e copiose. Ecco un estratto dei dati della rete ARPAL Liguria

- Torriglia 299mm,
- Piampaludo 251mm,
- Busalla 186mm,
- Rossiglione 179mm,
- Sassello 175mm,
- Mallare 151mm,
- Montenotte I. 146mm,

Settepani 133mm, Vobbia 133mm, Osiglia 120mm, Calizzano 112mm, Murialdo 93.2mm, Cairo Montenotte 89.6mm, Genova Villa Cambiaso 142.8mm.



DICAT-Università di Genova : 29-30 Novembre 2009



Benché i giornali locali abbiano dato molta evidenza ai danni provocati dalle precipitazioni, in realtà anche se la pioggia caduta nelle 24 ore è stata indubbiamente notevole, gli eventi calamitosi sono stati contenuti. Una delle ragioni è stata la relativa poca violenza delle piogge. Come si vede nel grafico che

riguarda la stazione di Villa Cambiaso a Genova, stazione gestita dall'Università di Ingegneria di Genova, il rain rate orario non è stato mai eccezionale, ma anzi la pioggia si è distribuita su circa 36 ore in modo abbastanza omogeneo.



Il ponente ligure, dove c'è stata il maggior numero di interventi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, ha in effetti visto rovesci anche intensi accompagnati da una moderata attività temporalesca. Nell'immagine a fianco un rovescio nella città di Al Sanremo (foto di Andrea Redigolo), mentre il genovesato ha visto episodi grandigeni di moderata estensione ed intensità.

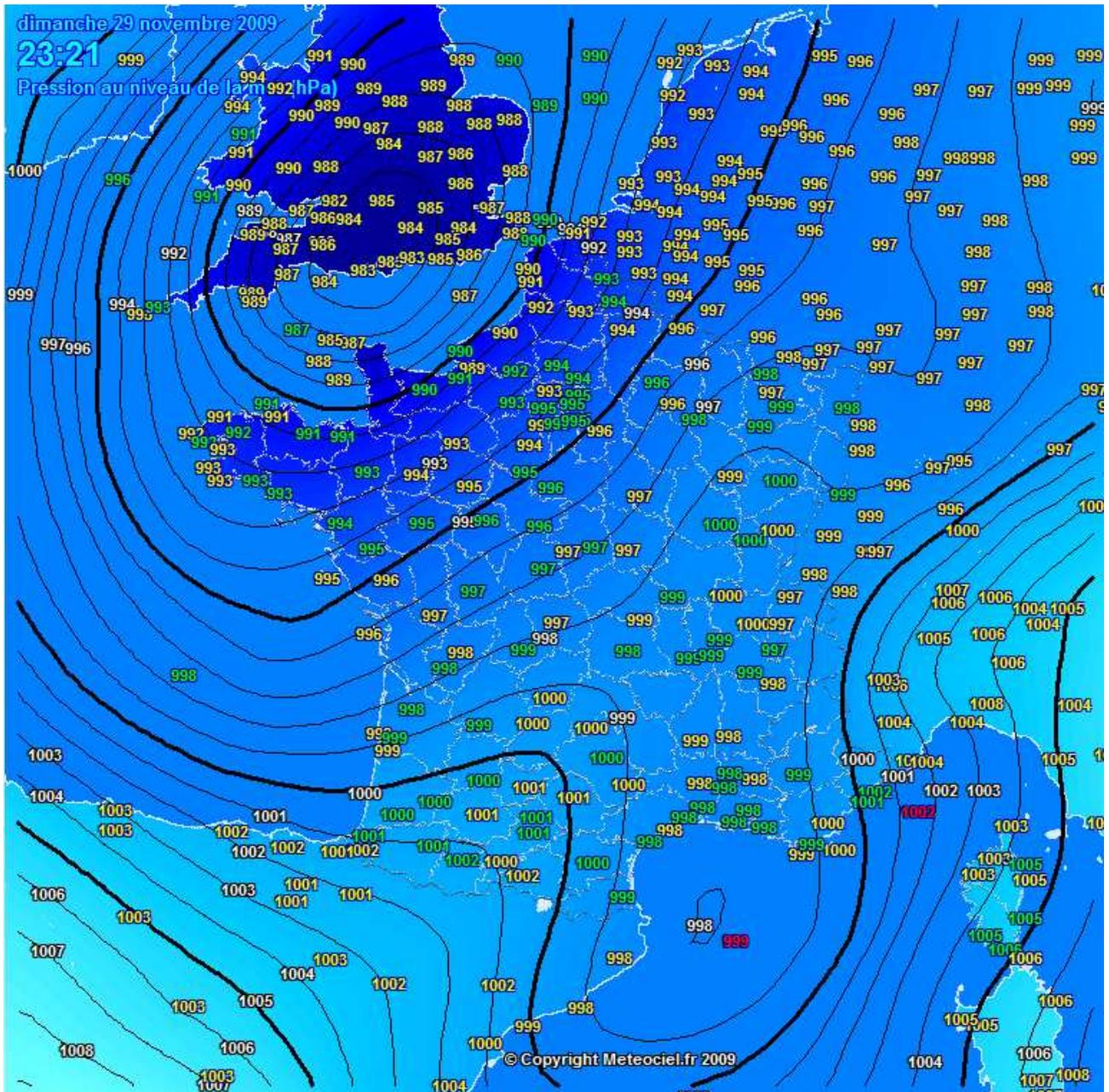
Il fenomeno del ruscellamento delle colline c'è stato ma senza davvero superare la soglia del fisiologico per una regione dove comunque il rischio idrogeologico è alto, sia per la natura del territorio che per la presenza di opere di urbanizzazione diffuse e non sempre ortodosse. I torrenti principali hanno registrato piene ben sotto i livelli di attenzione



Nella foto a fianco di Fabrizio Binello il Polcevera all'altezza del quartiere genovese di Bolzaneto.

Si è trattato dunque di un normale episodio di maltempo autunnale. Da segnalare anche una intensa risalita sciroccale che ha determinato mare agitato al largo della costa e modeste mareggiate, la temperatura iniziale superiore alle medie del periodo che si è abbassata all'ingresso del settore freddo della perturbazione portando qualche lieve nevicata sulle cime dell'Antola e del Faiallo, nel gruppo dell'Aiona oltre che ovviamente sulle Alpi Marittime.

Nella sezione successiva è riportata a scopo didattico la mappa isobarica dove si nota la formazione di una bassa pressione sul Golfo del Leone, conseguenza naturale della discesa del nucleo di aria fredda e foriero delle intense correnti sciroccali sulla Liguria e di una successiva intensa discesa di Maestrale sul medesimo golfo.



Il minimo principale, vero motore della perturbazione, è nel Golfo di Guascogna, mentre il minimo secondario di matrice anche orografica s'è formato ad ovest della Corsica per poi muoversi verso est.

Le prime piogge sono iniziate con il campo pre-frontale la sera del 28, sono caduti circa 3 centimetri di pioggia a Genova, specialmente sul quartiere di Marassi per durare circa un'ora e mezza. Poi sono riprese in via più organizzata dopo circa 8 ore e si sono concluse con gli ultimi piovaski di una ritornante orientale la mattina di martedì primo dicembre.